



Presentazione del compagno alla classe:

- informare e rendere consapevoli i coetanei delle difficoltà del b.no autistico, del significato della presenza nella scuola di b.ni autistici, dell'utilità della loro collaborazione e del valore del tutorship, organizzato secondo tempi e luoghi appropriati

Come

Dopo un breve periodo di conoscenza

- Si raccolgono le domande
- Si forniscono agli allievi le informazioni necessarie perché possano meglio comprendere il comportamento del loro compagno
- Si riflette sulle proprie abilità e difficoltà
- Si danno indicazioni per interagire meglio





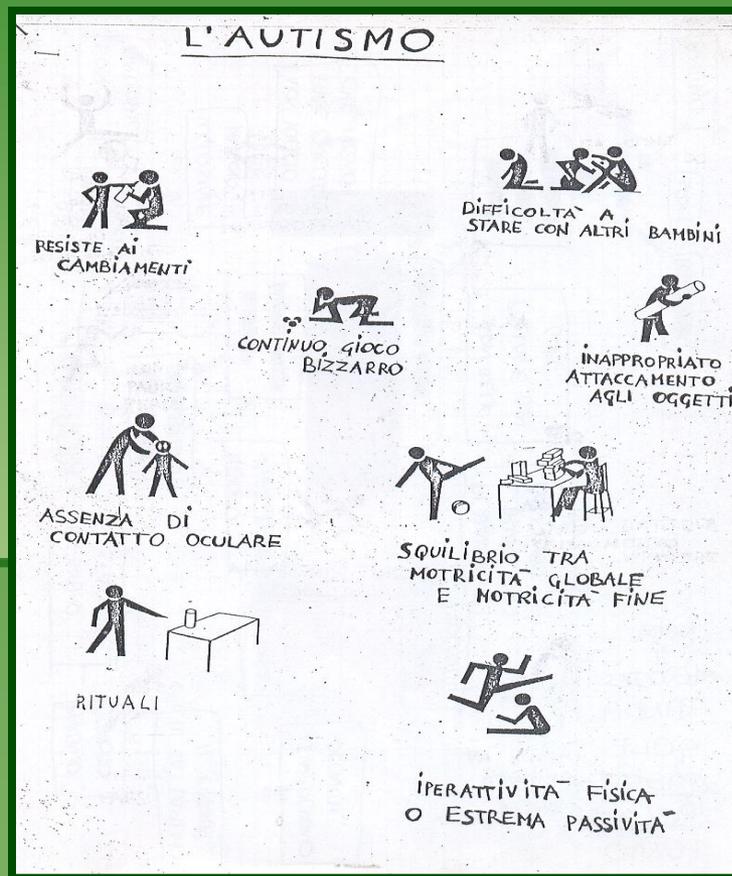
Raccolta di domande

- Ha un fratello?
- Perché ride sempre?
- Ha margini di miglioramento?
- Perché ripete spesso quello che sente?
- Il sabato e la domenica cosa fa?
- Quando starà con noi?
- Fa sport?

- Perché non guarda quando gli si parla?
- Perché fa dei movimenti strani come dei tic?
- Perché a volte risponde alle domande e a volte no?
- Capisce quando gli parli?
- Dorme la notte?
- Chi lo accompagna a scuola?



Risposte e informazioni necessarie perché possano meglio comprendere il comportamento del loro compagno autistico



Informazione sugli obiettivi del P.E.I.

Alunni: perché viene a scuola?

Secondo voi perché ci viene?

Per imparare :

- A fare i compiti
- Ad andare in bagno da solo
- A non fare le cose che non deve fare
- A parlare
- A tirare l'acqua del bagno
- A non picchiarsi
- A palleggiare
- Ad allacciarsi le scarpe
- A scrivere e a leggere
- A colorare



Cosa ha già imparato a fare dall'inizio dell'anno scolastico?

ha già imparato:

- A stare zitto
- A dire sì e no
- A fare i puzzle
- A capire tante cose
- A correre
- A dire mamma e papà
- A stare in classe seduto
- A girarsi e guardarci quando lo chiami
- A chiedere aiuto



Guida alla consapevolezza della diversità di ciascuno scoprendo i punti di debolezza del compagno...

Quali sono secondo voi le difficoltà che ha a scuola?

- Parlare
- Stare in fila
- Disegnare
- Leggere
- Non sopporta il rumore
- Non capisce quando gli dici di andare da qualche parte
- Si incanta quando mangia
- Scrivere colorare
- Stare seduto sul gabinetto



... e i propri ...

- Claudia > fare la verticale
- Noemi > fare dei puzzle
- Manuela > leggere
- Giancarla > costruire con il pongo
- Matteo > vedere
- Miriam > tenere in mani la matita
- Sonia > avere la febbre
- Alessandro > disegnare
- Valentina > stare in silenzio
- Giacomo > stare senza ridere
- Massimo (educatore) > stare con lui
- Tiziana > usare il computer
- Paola (insegnante) > parlare in pubblico



... i punti di forza

Quali sono secondo voi?

- Sa palleggiare molto bene
- Sa usare il computer
- Sa andare molto bene in bicicletta
- Conosce il nome di tantissimi animali
- Sa giocare molto bene a ping pong
- Sa disegnare molto bene



Permette ai compagni di vivere rapporti
sociali di forte condivisione



Amiela si ha
insegnato che biso
gna rispettare le re

gole.

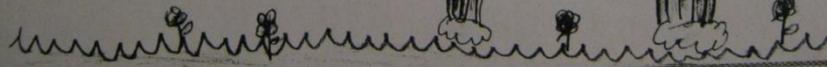
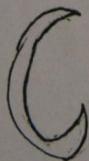


Rida mi mancherai tanto, già non vedo l'ora
di rivederti.

Mi hai fatto molto piacere venendo in questa
scuola nella nostra classe, ti penserò

CIAO! buone vacanze

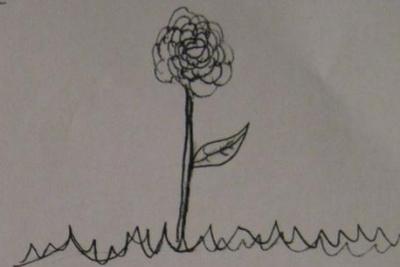
Da Federica Fabiano



X CIAO RIDA CI VEDIAMO DOPO LE VACANZE!

CIAO

RIDA



X RIDA IL MIO MIGLIORE
AMICO!

CARO ENRICO QUANDO SEI ARRIVATO
NON TI CONOSCEVO PENSAVO CHE
ERI UN BAMBINO NORMALE
MA POI HO CAPITO CHE AVEVI
BISOGNO DI UN AIUTO E IO
MI SONO OFFERTO VOLONTARIO
POI HO TROVATO UN BENE
INDESCRIVIBILE PERO' NON
SOLO NOI TI ABBIAMO
AIUTATO MA ANCHE TU CI
MAI AIUTATO TANTO. QUANDO
NOI ERAVAMO GIU DI MORALE O
SENZA ALLEGRIA TU CI CAMBIAVI
LA GIORNATA ABBIAMO PASSATI
DEI MOMENTI BELLISSIMI
SPERO CHE TI TROVERAI
BENE CON GLI ALTRI
TI VOGLIO BENE
CON CUORE MIKY.

Caro Enrico,

Enrico ti voglio tanto bene, anche se hai questi problemi.

Altre volte quando sono triste mi tegli i problemi.

Sei simpatico o mi emozioni.

Grazie per tutte quello che mi hai fatto
perchè quando corro da te mi aiuti.

Tu per me se il più speciale.

Spéro che resterai bene con i tuoi nuovi
amici, ma resterai sempre nel nostro cuore.

Sei il mio amico migliore

Con affetto

Shiena

12-05-09

Una giornata di scuola con Enrico (suggerimenti)

Quando Enrico entra a scuola la mattina i suoi compagni li devono essere vicini a lui devono mettere su una panca e quando lui vi dice che vuole le cocole deve dire prima il nome. Quando Enrico deve andare in bagno un suo compagno lo deve accompagnare. Enrico ha bisogno di una fila ordinata perché se non vede una fila ordinata lui non si mette ordinato, dovete essere anche bravi a non dire parolece davanti a lui e di non litigare.

Verso l'integrazione

- Saranno i compagni che occuperanno parte del tempo classe ad un progetto di "integrazione alla rovescia"





- La comunità scolastica potrà così avviare una riflessione sul “valore aggiunto” dato dall’esperienza vissuta con il gruppo de bambini/ragazzi “autistici”

SIAMO CONVINTI CHE NEL
NOSTRO CAMPO NON
SERVONO INIZIATIVE
NUOVE E SPETTACOLARI,
MA LA VOGLIA E LA
POSSIBILITÀ DI DURARE, DI
CONTINUARE NELLA BELLA
AVVENTURA DI DEDICARCI
AL SEMPLICE E AL
NECESSARIO

Enrico Micheli